



MEMORIA
di

Suor M. ANNALUCIA
dei Sacri Cuori
(Eliana STEFANUTTI)

nata a Beaurains (Francia)
il 27 marzo 1928

morta a Cormòns (Gorizia)
l'08 settembre 2018

68 anni di Consacrazione Religiosa

*“Tutto concorre al bene di coloro che amano Dio,
che sono stati chiamati secondo il suo disegno
e che egli ha predestinato ad essere conformi all’immagine del Figlio suo.” (cfr Romani 8)*

Le parole di san Paolo, che durante la liturgia eucaristica mattutina in onore della Natività di Maria erano state proclamate, ben si addicono alla nostra cara sorella, chiamata da Dio nella sua giovinezza secondo un disegno di tenera bontà, perché diventasse conforme all’immagine di Cristo. E questo era anche l’obiettivo che il nostro santo fondatore Padre Luigi Scrosoppi ci ha indicato, quando nelle Regole del 1862 scriveva: *“Le Suore sono tenute a condurre una vita virtuosa e santa... conformandosi, il più che è possibile, a Gesù Cristo, maestro di perfezione e loro divino esemplare.”* (cfr Reg. 1862 cap. II). A questa conformità suor Annalucia aveva sempre mirato durante la sua lunga vita, perché in lei si realizzasse il progetto d’amore del suo Sposo e Signore.

Nata in Francia e rimasta orfana fin da piccolina, era giunta in Friuli accolta e cresciuta da una zia, alla quale è sempre stata legata con affettuosa riconoscenza. Chiamata quindi nel suo intimo a seguire Gesù nella vita religiosa, entrò tra le Suore della Provvidenza. Notando in lei spiccate capacità, i superiori, assieme alla formazione spirituale e religiosa, le fecero proseguire gli studi fino a che suor Annalucia ottenne la laurea in Lettere all’Università Sacro Cuore. Il suo campo apostolico quindi per lungo tempo è stata la scuola, che la vide insegnante provetta a Gorizia “Nazareno” ed a Roma “Istituto Sant’Agnese”, ed inoltre educatrice delle fanciulle e ragazze accolte nella Casa Madre di Udine. Oltre che essere preparata e costantemente aggiornata, suor Annalucia era dotata di un innato senso pedagogico che la rendeva attenta, sensibile, intuitiva verso le alunne e le ragazze che le erano affidate e con le quali riusciva ad instaurare un affettuoso rapporto di fiducia ed un costruttivo clima di confidenza. Seguiva tutte nel loro percorso scolastico con amore e sacrificio, spesso fino tarda sera.

Collaborò per molti anni con suor Elda Vidotto nell’oneroso lavoro relativo alle cause di beatificazione e di canonizzazione di Padre Luigi, acquisendo una grande conoscenza e competenza in tutto ciò che riguardava la vita di Padre Luigi e la storia della nostra Famiglia religiosa. Quando le fu chiesto di incaricarsi dell’Archivio storico della Congregazione, assunse questo nuovo impegno con amore e vera passione, mettendo in esso cuore, energia, intelligenza e competenza per molti anni. Collaborò come esperta in vari corsi di formazione per suore a livello internazionale sul tema delle nostre origini. Amava molto leggere e mantenersi al passo con la vita della Chiesa e della Società, cercando di capire i processi di cambiamento in atto. Amava la Famiglia religiosa e si preoccupava che in essa niente si perdesse della grazia delle Origini. Quando non ebbe più le forze per continuare il suo lavoro d’Archivio, durante lo scorso anno passò nella nostra Infermeria dove, attraverso la sofferenza del distacco, il Signore la purificò e la portò con dolcezza nella pace dell’abbandono e dell’accoglienza serena della Volontà di Dio.

Dopo una vita spesa così, possiamo credere che ora la sua fedeltà abbia trovato adeguata risposta e ricompensa nel Regno dei Cieli, assieme alla Vergine Maria e all’amato Padre Luigi.